



ALYSSA D'INCA SFIDA L'INGHILTERRA

Domenica a Parma secondo incontro della squadra Senior nel Six Nations. La bellunese: «Contro la Francia primi 5 minuti con la tremarella»



Venerdì 1 Aprile 2022
www.gazzettino.it

L'ITALIA UNDER 18 PARLA FELTRINO

►Dalle Tigers 5 delle 26 convocate per il Sei Nazioni di categoria in Scozia. Tra le azzurrine anche la pontalpina Yasmine Ramli ►Nessun club dà un numero così alto di giocatrici alla nazionale che esordirà sabato 9 aprile a Edimburgo affrontando il Galles

RUGBY FEMMINILE

La notizia che non ti aspetti; ma che, certo, è quanto mai piacevole. Scorrendo l'elenco delle atlete convocate per il Six Nations Festival femminile Under 18, in programma a Edimburgo dal 7 al 14 aprile, si scopre - infatti - che la società che darà il maggior contributo alla spedizione italiana sarà il Rugby Feltre (5 su 26). A Liniate da dove, martedì 5 aprile, inizierà l'avventura delle azzurrine in questa assoluta novità della rassegna giovanile (con l'Italia ci saranno le rappresentative di Scozia, Galles, Irlanda, Inghilterra e Francia) si ritroveranno Martina Busana, Erika Campigotto, Francesca Celli, Silvia Fent e Sofia Palladino (che è di Bolzano ma gioca con le Tigers feltrine). Con le granate, della partita sarà anche Yasmine Ramli, la pontalpina che milita nel Villorba Rugby. Una nuova conferma della crescita - e della bontà - del rugby rosa bellunese. Teatro delle gare sarà il Dam Heath Stadium, il nuovo impianto realizzato all'ombra del mitico Murrayfield. Per le azzurrine, esordio sabato 9 aprile contro Galles e Scozia, in partite di 35' cadauna; mercoledì 13 aprile, poi, sfida di 70' con la Scozia.



PROMETTENTI Le 5 giocatrici del Rugby Feltre Tigers convocate nell'Italia Under 18: da sinistra Sofia Palladino, Silvia Fent, Erika Campigotto, Francesca Celli e Martina Busana; a fianco Yasmine Ramli, di Ponte nelle Alpi, tesserata per il Villorba

chiarezza quello che mi stava capitando». Poi, certo, la concentrazione su quello che andava fatto ha avuto la preminenza e Alyssa è stata - per unanime valutazione degli addetti ai lavori - una delle migliori giocatrici azzurre. - Il rugby è, per definizione, sport di squadra. Come si vive questa avventura? «Questa squadra è uno dei gruppi più belli che io abbia mai conosciuto. Stiamo davvero bene assieme al punto che mi sento di affermare che proprio l'essere un gruppo rappresenta la vera forza della squadra». Adesso c'è da affrontare l'Inghilterra, cioè la miglior squadra al mondo. Come ci si prepara? «Noi entriamo in campo, a prescindere dall'avversario, sempre per portare a casa il risultato. Anche con la Francia è stato così; poi le nostre avversarie hanno aumentato la pressione e non siamo riuscite a tener loro testa. Anche con l'Inghilterra faremo del nostro meglio, daremo tutto, dall'inizio alla fine. Poi, all'ottantesimo, tireremo le somme». Ecco: questa è Alyssa. Lineare, diretta, estremamente concreta nel suo discorso. Proprio come quando danza tra le avversarie per guadagnare la linea del vantaggio.

Silvano Cavallot
© riproduzione riservata

Scudetto in palio nel weekend all'Olimpico

CURLING

Il grande curling nazionale torna sul ghiaccio dello stadio Olimpico di Cortina, per le finali del campionato italiano femminile, che vedono impegnate quattro società. La squadra da battere è quella della skip Stefania Constantini, medaglia d'oro nel doppio misto ai Giochi olimpici invernali Pechino 2022, con Amos Mosaner, appena rientrata in Italia dal Canada, dove ha giocato i Mondiali femminili con la squadra italiana. Nel suo club troverà due delle compagne di nazionale, Marta Lodese e Giulia Zardini Lacedelli, oltre a Katia Sottsass e Michela Alverà. «Noi del Dolomiti cerchiamo di mantenere il titolo italiano sotto la Tofana per il quarto anno consecutivo - dice il presidente e allenatore Alessandro Zisa - ma ci dovremo confrontare con un avversario agguerrito, il club Mole Torino della skip Veronica Zappone, con altre due nazionali Romel e Adam e con Losano. Abbiamo fatto un ottimo girone di qualificazione, chiuso al secondo posto, proprio dietro il Torino. Speriamo bene per la finale. Siamo molto orgogliosi di accogliere queste gare qui a Cortina: sarà un modo per celebrare, ancora una volta, la medaglia d'oro olimpica di Stefania».

ORARI E SFIDE

Il programma prevede le semifinali domani sera dalle 19. In una delle due partite si scontreranno proprio le prime due; l'altro incontro vede opposto il Trentino Cembra e il Torino Virtus Piemonte. Domenica mattina ci sarà la partita di recupero, nella particolare formula page, che consente alla perdente di sabato l'opportunità di rientrare in gioco. Alle 13.30 di domenica la finale per l'assegnazione dello scudetto tricolore femminile 2022. Per Stefania Constantini la stagione agonistica non si fermerà qui; dovrà infatti andare a Ginevra, in Svizzera, per il Mondiale di doppio misto, assieme a Mosaner, in questi giorni impegnato nel Mondiale maschile.

Marco Dibona
© riproduzione riservata

IL TEAM CONSTANTINI AVRÀ NEL TORINO L'AVVERSARIO PIÙ PERICOLOSO LA FINALISSIMA DOMENICA ALLE 13.30

LA PROTAGONISTA

Intanto, in vista del prossimo impegno della Nazionale maggiore - domenica, al Lanfranchi di Parma - con l'Inghilterra, sui social federali è stato pubblicato un video di Sky Sport con gli interventi di alcune delle protagoniste della gara con la Francia. Tra loro, anche quello della bellunese Alyssa D'Inca che si è confermata altrettanto brava con le parole come lo era stata in campo. «Che cosa si prova a vestire l'azzurro? Che si parta nel XV iniziale, o che si entri nel corso della partita, non c'è differenza: si tratta sempre di un'emozione fortissima. Ecco, i primi 5 minuti della gara con la Francia sono stati incredibili. Avevo addosso una vera e propria tremarella; al punto che non riuscivo a realizzare con

Atletica: anche 2 bellunesi tra i 114 migliori talenti italiani chiamati a Formia e Tirrenia

Elena Nessenzia e Thomas Serafini ai raduni di primavera



OSTACOLISTA Elena Nessenzia cresciuta nel Gs La Piave 2000

(sc) Ci sono anche i bellunesi Thomas Serafini (Athletic Club Firex) ed Elena Nessenzia (ora Atletica Riviera del Brenta ma prodotto di La Piave 2000) tra i convocati ai raduni promossi dalla Fidal nazionale. Sono 114 gli Juniores (nati nel 2003 e nel 2004) e gli Allievi (2005 e 2006) che saranno ospitati, giovedì 14 e venerdì 15 aprile, nei Centri federali di Formia e Tirrenia, dove saranno seguiti dal vice direttore tecnico per il settore giovanile, Antonio Andreozzi, dai tecnici di struttura e dagli allenatori

personali. Un momento di verifica della condizione e di preparazione tecnica in vista della rassegna continentale Under 18, in calendario a Gerusalemme (dal 4 al 7 luglio); e del successivo appuntamento iridato Under 20 di Cali (Colombia, 1-6 agosto). A Formia si ritroveranno gli atleti della velocità, degli ostacoli, dei salti e delle prove multiple; a Tirrenia quelli del mezzofondo, della marcia e dei lanci.

S.C.
© riproduzione riservata



MEZZOFONDISITA Thomas Serafini dell'Athletic Belluno Firex

Solo le francesi più forti di De Silvestro-Murada

►La comeliana e l'azzurra quarta in Coppa del Mondo seconde al Tour de Rutor

SCI ALPINISMO

Si apre con un secondo posto l'avventura di Alba De Silvestro al 20° Tour du Rutor, la prova a tappe di sci alpinismo in svolgimento sulle montagne valdostane di Arvier, La Thuille e Valgrisenche, valido in questa occasione anche per il Mondiale a coppie sulla lunghe distanze, oltre che unico appuntamento italiano del circuito "La Grande Course". Una giornata meteorologicamente non felice quella di ieri, tanto da suggerire all'organizzazione di variare il percorso inizialmente previsto. Al via complessivamente 348 atleti provenienti da 15 nazioni. De Silvestro e la compagna

di squadra Giulia Murada (quarta nella classifica generale di Coppa del Mondo, mentre la comeliana è sesta) hanno viaggiato praticamente per tutta la gara in seconda posizione, piuttosto distanti dalle francesi Emily Harpor (leader di Cdm) e Axelle Gachet Mollaret (terza), ma con un vantaggio rassicurante sulle inseguatrici, il duo slovacco-polacco Jagercikova-Januszkyk. Al traguardo finale le transalpine, le sole a restare sotto le 3 ore (2h54'), mentre gli azzurri Davide Magnini e Matteo Eydallin, vincitori della prova maschile, hanno chiuso in poco meno di 2h28', si sono imposte con un margine di 8'54" sulla coppia veneto-valtellinese (nella foto prime da destra sul podio), mentre Jagercikova e Januszkyk hanno tagliato il traguardo dopo 14'17". Una situazione, quindi, che appare consolidata nei valori in campo. Oggi la seconda tappa all'Alpe Vieille.

Bruno Tavonanis
© riproduzione riservata

